

Istruzioni d'uso della stufa in maiolica tradizionale piena

Scelta della legna e pezzatura



Ogni tipo di legna naturale asciutta è adatto, sia dura che tenera: faggio, acero, quercia, betulla, acacia, abete, ecc.

E' fondamentale usare della legna di pezzatura ridotta, massimo 9 cm di diametro, e di lunghezza variabile da 30 a 50 cm. Si ottiene il massimo della resa con legna asciutta e stagionata da almeno 24 mesi.

In alternativa alla legna da ardere, è possibile utilizzare anche le moderne bricchette di segatura pressata ma solo se qualitativamente certificate. Si tratta di prodotti ecologici simili al pellet, derivanti dagli scarti non trattati della lavorazione del legno. Attenzione però, il potere calorico di questo combustibile è maggiore rispetto a quello della legna da ardere! Chiedete informazioni al vostro fumista, sul giusto quantitativo di bricchette da usare nella vostra stufa.



Cosa non può essere bruciato

E' importante bruciare nella stufa o nel camino ad accumulo termico solo legna naturale non trattata.

Bruciare pezzi di legno lavorati o verniciati, (ad esempio componenti di mobili), oltre a inquinare l'aria con emissioni nocive può risultare pericoloso e provocare danni alla stufa e alla canna fumaria, con conseguenti costi di manutenzione e riparazione.

Carico e accensione della stufa



Si raccomanda di inserire nel focolare il quantitativo di legna indicato dal fumista che va rispettato per evitare malfunzionamenti dell'impianto.

Nella mezza stagione l'alimentazione della stufa potrà essere eseguita ad intervalli di 18-20 ore, mentre nei mesi più freddi è bene effettuare l'operazione ogni 12 ore.

Per l'accensione si consiglia l'uso di cubetti accendi-fuoco ecologici, sono di semplice utilizzo e molto funzionali. E' severamente vietato utilizzare combustibili quali benzina, gasolio, alcool, carta, cartone, ecc. I fumi prodotti da questi materiali danneggiano l'impianto e l'ambiente.



Una volta effettuata l'accensione, è indispensabile tenere lo sportello completamente aperto, bruciando interamente il carico di legna. La legna deve essere bruciata fino a ridurre il tutto a brace, senza alcuna fiamma: solo a questo punto si potrà chiudere lo sportello.

Raccomandiamo, quando si riaccende la stufa dopo un lungo periodo di inutilizzo, di ripetere per le prime accensioni cariche moderate di legna al fine di limitare eccessive escursioni termiche.



Manutenzione ordinaria: pulizia del vetro e rimozione della cenere

Non rimuovere mai completamente il letto di cenere dal fondo della camera di combustione. Lasciare uno strato di 2-3 cm favorisce una migliore combustione, diminuisce la dispersione termica e le braci durano più a lungo migliorando il rendimento della stufa. La legna asciutta e di buona qualità produce meno cenere, che va comunque rimossa da 1 a 4 volte l'anno a seconda dell'utilizzo dell'impianto.

La formazione di annerimenti sul vetro ceramico (in caso di porta panoramica) è inevitabile, ma si riduce utilizzando legna asciutta. Il vetro può essere pulito utilizzando prodotti specifici.



Manutenzione straordinaria: stufa e canna fumaria

Prometeo Stufe provvede alla manutenzione e revisione dei vostri impianti a legna. La manutenzione delle stufe in maiolica con pulizia dei giri di fumo viene effettuata di norma una volta ogni 4 anni. I tecnici Prometeo Stufe ispezionano la stufa controllandone lo stato generale e provvedendo alla pulizia dei giri di fumo. L'intervento è necessario per evitare che i condotti eventualmente occlusi non consentano il corretto deflusso dei gas. Ciò permette anche una miglior durata nel tempo dell'impianto e l'ottimizzazione della sua resa energetica.

La canna fumaria dovrà essere ispezionata e pulita ogni anno o comunque ogni quaranta quintali di legna bruciati. Una canna fumaria pulita significa risparmio energetico, sicurezza contro il rischio di incendi e rispetto per l'ambiente. È indispensabile per il corretto funzionamento di qualsiasi impianto di riscaldamento a biomassa. In ogni caso, per queste operazioni, è necessario rivolgersi solo a personale specializzato e spazzacamini professionisti abilitati.



Precauzioni

Non aggiungere mai legna a fuoco spento e chiudere lo sportello, con l'intento magari di "preparare la legna per la volta successiva". Questa operazione può rendere l'impianto instabile, con pericoli di esplosione e causare seri danni a persone e cose.



Non chiudere mai lo sportello prima che l'intero carico di legna sia ridotto a brace senza fiamma. La chiusura anticipata dello sportello implica la formazione di gas incombusti che provocano danni alla stufa.

Se si forma del catrame all'interno del focolare e dello sportello, significa che si sta utilizzando legna umida, non sufficientemente asciutta o che durante l'accensione l'apporto d'aria è insufficiente. Usando la stufa in questo modo si darà origine ad una cattiva combustione creando problemi quali il precoce intasamento dei giri di fumo e della canna fumaria a danno dell'impianto.

Se saranno rispettate queste poche regole avrete una stufa sempre efficiente e in grado di riscaldare in modo ottimale e piacevole.

Per maggiori informazioni consultate il nostro sito internet prometeostufe.it